



## COMUNI DI FIGLINE E INCISA UFFICIO STAMPA

Responsabile: Samuele Venturi  
Cell. 328.0229301 - Tel. 055.9125255  
e-mail: [s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it](mailto:s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it)  
<http://ufficiostampa.comune.figline.it>  
[www.comunicofiglineincisa.it](http://www.comunicofiglineincisa.it)

---

### COM-UNICO: VERSO LA FUSIONE DEI COMUNI DI FIGLINE VALDARNO E INCISA IN VAL D'ARNO (ultimo aggiornamento: 20 settembre 2012)

**LA STORIA** - Il percorso verso la fusione dei Comuni di Figline Valdarno (17050 abitanti) e Incisa in Val d'Arno (6339 abitanti) nasce in realtà da un naufragio, o per meglio dire, dal tentativo fallito di creare nel 2007 una Unione dei Comuni che vedesse anche la partecipazione del Comune di Rignano Sull'Arno. Dopo una serie di passaggi istituzionali che hanno visto impegnati i Comuni per alcuni anni, per vari motivi nel 2010 questo progetto di potenziamento della gestione associata di una serie di servizi non andò in porto.

La forte volontà di creare sistemi efficienti ed efficaci attraverso la semplificazione dei servizi al cittadino e l'abbassamento dei costi della politica riemerge con fermezza nella primavera del 2011, quando i sindaci di Figline Valdarno, Riccardo Nocentini, e quello di Incisa in Val d'Arno, Fabrizio Giovannoni, iniziano a pensare ad una fusione dei due Comuni (e per fusione si intende proprio la nascita di un nuovo soggetto istituzionale) precedendo di fatto di qualche mese quelle che sarebbero state le "indicazioni estive" contenute nelle manovre del Governo Berlusconi. Pertanto nel maggio 2011 il sindaco di Figline inserisce il progetto di fusione nel suo programma elettorale riscuotendo larghi consensi, tra cui quelli dei partiti di opposizione che tuttora sono favorevoli al percorso. Il 30 maggio 2011, nel corso del discorso di insediamento per il suo secondo mandato, Nocentini sottolinea che la fusione dei Comuni di Figline e Incisa sarà uno dei punti più qualificanti del programma di mandato della sua amministrazione e soprattutto annuncia di essere disposto a dimettersi con due anni di anticipo per allineare la scadenza elettorale a quella del Comune di Incisa e giungere così alle prime elezioni del Comune Unico di Figline e Incisa.

Tra il settembre e l'ottobre 2011 i Consigli Comunali di Figline e Incisa approvano due mozioni che impegnano i sindaci ad attivare ufficialmente questo percorso di fusione, in particolare con l'obiettivo di individuare entro il 2012 una data per l'indizione del referendum. Successivamente inizia il percorso partecipativo denominato Com-Unico, che vede la collaborazione del Communication Strategies Lab di Unifi (direttore prof. Luca Toschi) per la parte comunicativa e di Irpet per l'aspetto legato all'analisi socio-economica del territorio. Da allora sono stati organizzati 4 convegni per informare la cittadinanza del

percorso, di cui si segnala per rilevanza quello del 3 marzo 2012 con la partecipazione dell'Assessore regionale Riccardo Nencini, che ha definito questo progetto "coraggioso e di esempio per tutti gli altri Comuni della Toscana". A questo convegno si registra anche il consenso al progetto di una platea politica trasversale.

Alla fine di marzo 2012: i Consigli Comunali di Figline e Incisa hanno approvato all'unanimità una mozione in cui si impegnano i sindaci a richiedere al Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, l'elaborazione e la presentazione al Parlamento toscano di una proposta di legge di fusione dei due Comuni. La lettera di richiesta è stata firmata l'11 aprile 2012 ad Incisa a Casa Petrarca, luogo fortemente simbolico per il territorio, dove trascorse alcuni anni della sua vita una delle personalità fondamentali per la letteratura mondiale e per il successivo periodo dell'Umanesimo. La lettera è stata consegnata al Presidente della Regione Toscana il 16 maggio 2012, a margine di una conferenza stampa alla quale è intervenuto anche l'Assessore regionale agli Affari istituzionali, Riccardo Nencini.

Tuttora è in corso l'elaborazione della legge regionale di fusione, un procedimento che andrà prima al vaglio della Giunta regionale del Presidente Enrico Rossi e poi del Consiglio regionale della Toscana.

Nel frattempo le Amministrazioni di Figline e Incisa hanno compiuto un altro importante passo verso la fusione, ovvero l'individuazione di un progettista che lavorerà ad un Piano strutturale coordinato dei due Comuni. Dunque se la fusione di due Comuni rappresenta un'innovazione istituzionale, allora sotto il profilo urbanistico la predisposizione di un Piano strutturale coordinato è sicuramente qualcosa di altrettanto rivoluzionario che permetterà di pianificare il territorio in modo più ampio ed omogeneo.

Intanto il 18 luglio sono stati presentati alla cittadinanza i laboratori partecipativi gestiti dal Communication Strategies Lab dell'Università di Firenze: i cittadini di Figline e Incisa avranno quindi la possibilità di lavorare ad una serie di proposte per migliorare i servizi, individuare gli spazi per la partecipazione e redigere il nuovo stato comunale, insomma, potranno esprimere le proprie idee ma anche e soprattutto partecipare collettivamente alle decisioni in vista della fusione dei due Comuni.

L'11 settembre 2012 il Consiglio Regionale, su indicazione della I Commissione regionale Affari istituzionali, ha dato il suo via libera al referendum per la fusione premiando con ulteriori finanziamenti l'ottimo percorso avviato finora dalle due Amministrazioni comunali.

Il 3 ottobre la Regione Toscana ha pubblicato sul proprio bollettino ufficiale il decreto con il quale il Presidente Enrico Rossi indice la consultazione. La domanda alla quale i cittadini dovranno rispondere con "sì" o "no" è la seguente: "Siete favorevoli alla proposta di istituire il Comune di Figline e Incisa Valdarno mediante fusione dei comuni di Figline Valdarno e Incisa in Val d'Arno?". Il Presidente ha inoltre stabilito che il referendum si terrà nella primavera 2013 in concomitanza con le elezioni per il rinnovo del Parlamento.

**LE LINEE STRATEGICHE** - La fusione dei Comuni di Figline e Incisa rappresenta una grande sfida, è un esempio di come due Amministrazioni pubbliche, alleandosi, possono guardare al futuro con ottimismo per raggiungere semplificazione ed efficienza amministrativa ma anche un maggior peso politico. Il Comune unico di Figline e Incisa non è però solo questo, è infatti un modo per pensare un nuovo rapporto tra cittadini e istituzioni, è una nuova comunità che si unisce per raccogliere questa opportunità e sfidare la crisi. Di seguito le principali linee strategiche su cui ruota il progetto.

- Riduzione costi della politica: gli organi istituzionali si dimezzeranno passando da 2 a 1 sindaco, da 32 a 16 consiglieri, da 9 a 5 assessori, con una diminuzione dei costi dagli attuali 216mila euro a circa 117mila euro.
- Semplificazione servizi al cittadino.
- Aumento del potere di rappresentanza.
- Conseguimento finanziamenti: tra contributi erariali e vari finanziamenti regionali le cifre parlano di un vantaggio economico totale di 5milioni e 750mila euro su 10 anni.
- Nascita di una comunità nuova: in questo percorso di fusione viene ripensato il rapporto tra cittadino ed istituzione con l'obiettivo di creare una comunità partecipata dove il referendum non dura solo un giorno, ma è tutti i giorni. Il Comune nuovo deve essere chiamato tutti i giorni a referendum, nel quale i cittadini possono esprimere la loro voglia di far parte di una comunità.

**I PRECEDENTI: UNICO CASO IN TOSCANA, IL PIÙ GRANDE IN ITALIA** – In Toscana quella tra Figline e Incisa è la prima fusione dal 1990, la decima in Italia. Le 9 precedenti esperienze riguardano Comuni la cui dimensione post-fusione non supera i 15mila abitanti (il più grande è Porto Viro con 14.761 abitanti, provincia di Rovigo) con gli altri tutti intorno ai 4mila abitanti, mentre la fusione di Figline e Incisa porterà la popolazione a 23389 abitanti. Inoltre il Comune di Figline-Incisa sarebbe il primo sotto la linea del Po, visto che i casi precedenti si sono verificati nelle province di Como e Trento (2), Asti, Biella, Padova, Rovigo e Udine.

**LA DICHIARAZIONE DEI DUE SINDACI** – “Non ci sono esperienze alle nostre spalle – spiegano il sindaco di Figline Valdarno, Riccardo Nocentini e quello di Incisa, Fabrizio Giovannoni - ma questo ci dà una forza ancora maggiore perché siamo convinti che la fusione tra i Comuni sia la vera sfida per la riforma delle autonomie locali, una sfida verso la semplificazione ma soprattutto verso la nascita di una nuova comunità. Per essere seria ed efficace questa riforma deve passare dalla riduzione dei Comuni, che nel nostro Paese sono ben 8092. Fino ad oggi fondere i Comuni è stato però un tabù e lo dimostra il fatto che negli ultimi 20 anni non si sono mai unite realtà superiori ai 15mila abitanti. Il nostro caso è quindi una novità assoluta e

infrange questo tabù con la creazione di una comunità nuova di 24mila persone che sono e saranno coinvolte in questo percorso”.

**DICONO DI COM-UNICO** – Molti sono stati gli interventi riguardo al progetto di fusione dei Comuni di Figline e Incisa, di cui di seguito riportiamo i più rilevanti in ordine di data.

**RICCARDO NENCINI** *Assessore agli Affari istituzionali Regione Toscana* - “Queste due Amministrazioni sono già molto avanti nel percorso. Si tratta di una partita a due tempi che passa prima dall’Unione di questi due Comuni e poi dal referendum per la loro fusione, ed entrambi i casi vengono sostenuti economicamente dallo Stato e dalla Regione. Sono sicuro che i Comuni di Figline e Incisa abbiano assunto la strada giusta: questo è un caso nazionale che offre ai cittadini e agli amministratori un’esperienza unica, che in Toscana potrebbe aprire scenari mai visti”. *Incisa, 3 marzo 2012.*

**MAURIZIO DE SANCTIS** *Portavoce SEL Regione Toscana* – “La vostra iniziativa è molto importante e il contributo di Sel non mancherà. Crediamo che questo tipo di aggregazione dei Comuni possa portare vantaggi non indifferenti; crediamo anche che un esperimento del genere salvaguardi la democrazia attraverso la partecipazione dei cittadini: per uscire dalla crisi che stiamo vivendo serve infatti molta partecipazione attiva da parte dei cittadini”. *Incisa, 3 marzo 2012*

**NICOLA NASCOSTI** *Consigliere PDL Regione Toscana* – “Pensiamo che quello della fusione sia un esempio da seguire per tutta la Toscana. Ci sono due azioni importanti in questo progetto: la riduzione dei costi e la semplificazione dei vari livelli organizzativi. Il nostro appoggio ai due sindaci sarà totale a tutti i livelli perché si tratta di un esperimento davvero interessante”. *Incisa, 3 marzo*

**PAOLO GAMBASSI** *Consigliere PRC Comune Incisa* – “Come opposizione in Consiglio comunale ad Incisa abbiamo votato a favore di questa operazione meritoria di fusione. Questo è comunque un progetto delicato che va studiato bene e bisogna arrivarci attraverso sistemi e mediazioni che ci garantiscano il risultato: è necessario valutare bene i pesi diversi dei due paesi”. *Incisa, 3 marzo 2012*

**PIERALDO CIUCCHI** *Consigliere PSI Regione Toscana* – “Stiamo uscendo da una fase in cui finora sono prevalsi i leader, a discapito della democrazia. Si è perso tempo in discussioni infinite che dovevano stravolgere l’impianto istituzionale della nostra Repubblica e che hanno anche spostato l’attenzione rispetto a tanti problemi, compreso il riordino del sistema istituzionale. Non so se è l’effetto della crisi economica o politica, ma oggi le polveri iniziano a decantarsi e si può affrontare un ragionamento di confronto teso a perseguire obiettivi importanti. In tal senso il progetto di fusione di Figline Incisa è un fatto politico davvero significativo: questa sfida la dobbiamo vincere”. *Incisa, 3 marzo 2012*

**ANDREA BARDUCCI** *Presidente Provincia Firenze* - “La sfida per il Comune Unico, per la fusione di due diverse municipalità, porta con sé un processo di semplificazione, di riorganizzazione istituzionale che rientra pienamente nel processo di realizzazione dell’area vasta portato avanti dalla Provincia di Firenze. Superare le frammentazioni, i localismi e andare a costruire sistemi territoriali più ampi è la strada principale da percorrere per rilanciare il nostro territorio a livello europeo, perché è quella europea la dimensione a cui dovremo guardare per ricostruire la nostra competitività. Non possiamo ignorare il fatto che la crescita economica oggi nasce e si sviluppa per aree omogenee, e in sistemi territoriali integrati e coesi. Per questo credo che la fusione di due Comuni possa essere davvero una prima prova importante per il territorio fiorentino, per iniziare a superare le frammentazioni e rilanciarsi a livello economico su una scala ben più ampia ma ormai ineludibile”. *Figline, 5 aprile 2012*

**DAVID ERMINI** *Presidente Consiglio Provincia Firenze* - “Quello di unificare i Comuni di Incisa e Figline è il segnale giusto in un momento di lontananza tra società civile e rappresentanti delle istituzioni. Adesso abbiamo l’occasione di ridurre questa distanza e, con un pizzico di orgoglio, di poter anche affermarsi come la prima fusione di Comuni in Toscana”. *Figline, 5 aprile 2012*

**FEDERICO TONDI** *Consigliere UDC Provincia Firenze* - “Iniziative del genere dovrebbero essere replicate su tutto il territorio. Questo è un percorso che nasce dal basso e va oltre l’unione dei Comuni per centrare l’obiettivo ambizioso della fusione: se il territorio riesce ad autoregolamentarsi con queste soluzioni, allora questa è una cosa estremamente positiva, un esempio di buona politica”. *Figline, 5 aprile 2012*

**ROSA DE PASQUALE** *Deputato PD* - “Tutto ciò che crea rete ed unisce è un bene. E’ necessario trovare soluzioni come quelle a cui stanno lavorando Figline e Incisa, un progetto lungimirante che dà un senso nuovo alla politica e a cui darò tutto il sostegno necessario”. *Incisa, 21 aprile 2012*

**EUGENIO GIANI** *Consigliere PD Regione Toscana* - Quello della fusione di Figline e Incisa è davvero un progetto di buona politica. Attraverso la lettera scritta col collega Carraresi, una lettera bipartisan che dimostra il largo consenso dell’iniziativa, vogliamo invitare la Regione a prendere come esempio questo caso e ad accelerare le procedure per la fusione”. *Incisa, 21 aprile 2012*

**ALESSANDRO COSIMI** *Presidente Anci Toscana e Sindaco Livorno* - “L’impegno di questi due sindaci rappresenta un elemento di grande novità e dentro questa svolta istituzionale c’è tutta la qualità della nostra Toscana. Il progetto di fusione a cui vanno incontro Figline e Incisa è il segnale di un’ottima prospettiva politica, che intercetta le necessità derivanti da tagli sempre maggiori e finanziamenti sempre più scarsi, di cui le fusioni possono rappresentare una soluzione nell’ottica di una riduzione complessiva dei

Comuni. Unire le proprie forze, le proprie identità ed i propri percorsi culturali è una grande sfida amministrativa e sintomo dell'apertura mentale di due comunità che, unendosi, tendono a costruire una identità maggiormente espansiva verso l'esterno: la fusione di Figline e Incisa non significa infatti rinunciare alle proprie identità, bensì fonderle per trovare radici comuni e nuove opportunità. Si tratta dunque di un esempio da seguire, che guarda al futuro e fa ben sperare". *Incisa, 21 aprile 2012*

**RICCARDO NENCINI** *Assessore agli Affari istituzionali Regione Toscana* - "I cittadini ci guadagneranno in minore burocrazia, minori costi della politica e migliori e maggiori servizi, con uffici decentrati che potranno comunque rimanere in ambedue i paesi. Si fondono non due comuni finti, come tanti ne sono stati inventati nella prima metà del Novecento, ma due borghi storici. Per questo la scelta è ancora più importante e sono contento che avvenga in Toscana". *Firenze, Sede Giunta regionale, 16 maggio 2012*

**ENRICO ROSSI** *Presidente Regione Toscana* - "E' una scelta coraggiosa, ma lungimirante. E' un esempio virtuoso". *Firenze, Sede Giunta regionale, 16 maggio 2012*

**MAURO FANCELLI** *Presidente CNA Firenze* - "Viviamo in tempi di precarietà per la politica. Se il divario tra le parole ed i fatti diventa troppo marcato, la politica rischia veramente il tracollo definitivo della sua (residua) credibilità. Spinto da questa consapevolezza, apprezzo e promuovo a pieno titolo il percorso intrapreso dalle Amministrazioni comunali di Figline ed Incisa per la costituzione di un Comune Unico. Le due istituzioni hanno avuto l'intuizione giusta, hanno individuato il percorso corretto, hanno guardato con attenzione agli umori ed alle aspettative della società locale". *Figline Valdarno, Sede CNA, 17 maggio 2012*

**SIMONE BETTINI** *Presidente Confindustria Firenze* - "[...] Le aree metropolitane hanno un ruolo 'storico' nell'economia italiana, dalla fase del decollo industriale a quella del consolidamento delle attività terziarie. Sono già, perciò, attori territoriali fondamentali della nostra economia. Unite oggi dalla rete dell'Alta velocità ferroviaria, che le collega in modo efficiente e rapido. È dunque indispensabile concedere loro strumenti efficaci di governo locale per accrescerne la competitività e la capacità di attrarre investimenti internazionali. Qualcosa si è mosso anche a livello locale. • Il Presidente Barducci ha proposto da tempo la fusione delle Province di Firenze, Prato e Pistoia; è un'idea che le parti sociali hanno condiviso nell'approvazione del Patto per lo sviluppo; ed è una visione che sicuramente può dare un ruolo più rilevante all'ente di secondo livello che nascerà se la proposta del Governo andrà avanti. • C'è un protocollo per la *Conferenza dei Sindaci* firmato fra Firenze e i dieci comuni dell'*hinterland* nel 2007. • C'è la *Città della Pianadel* 2009. • Ci sono le recenti Unioni di Comuni, nate sulle ceneri delle Comunità Montane soppresse: stiamo lavorando perché sia qualcosa di più sostanziale del tentativo di farle sopravvivere, cambiando semplicemente denominazione. Insomma: spesso non siamo andati oltre le generiche

dichiarazioni d'intenti. Con due eccezioni: il Circondario Empolese; e – soprattutto - la fusione dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, la cui richiesta di unificazione è stata consegnata in queste settimane alla Regione. I due Comuni più grandi mai fusi in Italia". *Firenze, PalaCongressi 4 giugno 2012 – Assemblea generale Confindustria*

**FABIO BARLUZZI** *Presidente Ordine architetti Firenze e Provincia* - "L'Ordine degli architetti di Firenze e provincia da sempre auspica che aree contigue e omogenee 'uniscano le forze' nel campo della pianificazione e dei regolamenti urbanistici. Procedere ognuno per la propria strada non significa solo sprecare preziose risorse pubbliche, ma anche essere privi di una visione strategica di scala del territorio. Per questo apprezziamo e salutiamo con soddisfazione l'esempio di Incisa e Figline Valdarno, che in vista della fusione in Comune unico stanno lavorando insieme alla realizzazione di un Piano strutturale coordinato, per la stesura del quale è stato individuato il progettista Luciano Piazza, architetto fiorentino. Un esempio di razionalizzazione che ci auguriamo venga presto preso a modello da altri Comuni della provincia fiorentina, dal Mugello all'Empolese". *Figline Valdarno, Salone Ariano 29 giugno 2012 – Convegno "Ri-Formare il territorio"*.

**OSCAR GIANNINO** *Giornalista Radio 24* - "Questa è l'Italia che capisce e che si dà da fare, livelli amministrativi-istituzionali che non aspettano le ondate, che non aspettano i down-grading ma dice 'ragazzi qua non ce n'è, dobbiamo metterci insieme perché le risorse sono meno, la gente è incazzata paga troppe tasse e vuole servizi più efficienti. Questo è un altro pezzo d'Italia che dal basso si tira su le maniche e questo bisogna fare anche nella pubblica amministrazione". *25 luglio 2012 su Radio 24, "Nove in punto, la versione di Oscar"*

**INFO E CONTATTI** – Tutti i documenti e il materiale multimediale del progetto COM-UNICO sono disponibili su internet al seguente indirizzo: [www.comunicofiglineincisa.it](http://www.comunicofiglineincisa.it)

Per ulteriori informazioni contattate il responsabile della comunicazione e dell'informazione del progetto COM-UNICO ai seguenti recapiti: Samuele Venturi – 328.0229301 – [s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it](mailto:s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it) – [comunicazionefigline@gmail.com](mailto:comunicazionefigline@gmail.com) – [info@comunicofiglineincisa.it](mailto:info@comunicofiglineincisa.it)